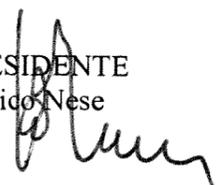
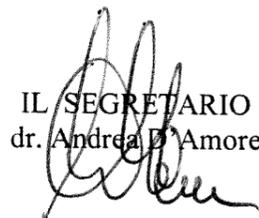


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Domenico Nese



IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 85 del 26/09/2013

OGGETTO: Costituzione Azienda Agro-Silvo-Pastorale-Turistica – Provvedimenti.

### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 15 OTT. 2013

IL SEGRETARIO  
Dr. Andrea D'Amore



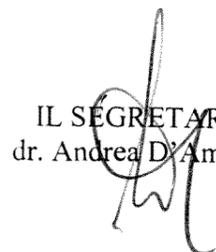
### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15 OTT. 2013

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 15 OTT. 2013

IL SEGRETARIO  
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilatrecento il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 17,00 nella sala dell'ex Pretura del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco		SI
NESE Domenico	SI		MONTEFUSCO Marilena		SI
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale	SI		SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco	SI	
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO,

Consiglieri

Presenti n. 15  
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Relaziona l'argomento il Consigliere Mazza che allega intervento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** la legge 16.06.1927, n. 1766;

**Visto** il RD. 26.02.1928, n. 332;

**Visto** il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

**Vista** la legge Regionale della Campania n. 11 del 17.03.1981;

**Visto** il Decreto del 18.08.1939 del Sottosegretario per la Bonifica Integrale con il quale furono assegnati a Categoria a) e b) di cui all'art. 11 della legge 16.06.1927, n. 1766 estensioni dei demani comunali montuosi e piani gravati da usi civici;

**Visto** l'esito dell'ultima verifica ai demani Comunali disposta con D.P.R.G. n. 8604 del 19.06.1987 dalla quale, come risulta dall'allegato A-Relazione Generale – redatto dall'istruttore Perito Demaniale, la superficie demaniale gravata da usi civici risulta di ettari 1.076.16.03 dei quali ettari 679.00.57 appartengono al demanio montuoso (Monte Soprano e Monte Sottano) e 397.15.46 al demanio piano;

**dato atto** che della suddetta complessiva estensione demaniale, ettari 13.80.41 sono stati destinati/e alle attività in esercizio per dieci campeggi (D.G.R.C. n. 1805 del 21.01.1999), ettari 01.12.45 sono stati destinati alla alienazione onerosa in esecuzione di delibera della Giunta Regionale della Campania n° 2418 del 15.04.1997 e D.P.R.G. n° 15229 del 05.06.1997 ed ettari 05.13.54 sono stati destinati al trasferimento oneroso, in favore di n. 81 occupatori, in base a delibera della G.R.C. n° 2463 del 04.04.2000 e delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 17.06.2000;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30.01.1995 ;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12.04.2010 ;

**Considerato** che l'uso e la valorizzazione dei demani civici comunali costituisce obiettivo di valenza istituzionale Strategica dell'Ente perseguibile attraverso lo svolgimento di attività plurime tese alla produzione di beni e servizi;

**Considerato** che la L.R. della Campania n. 11 del 17.03.1981 consente di conferire in quota capitale, a Società Cooperative, i terreni gravati da usi civici per lo svolgimento di attività produttive a carattere Agro-Silvo-Pastorale-Turistico;

**Considerato** che attraverso il conferimento alla società cooperativa della gestione dei suddetti demani civici verrebbe garantita una sana gestione produttiva degli stessi che in un momento di particolare crisi occupazionale come l'attuale creerebbe nuova occupazione mediante la promozione di qualificate attività produttive a valenza ecologica, ambientale, produttiva – agronomica - zootecnica e turistica della foresta costiera e del demanio montuoso;

**Tanto premesso e considerato**

**Visto** il parere del Collegio dei Revisori all.4 del 25.09.2013;

Visto il verbale della competente Commissione Consiliare;

Acquisito, il parere favorevole di regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 18/8/2000, n. 267, dal responsabile del demanio e il parere favorevole di regolarità contabile reso dal responsabile dell'area organizzativa III;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

PAOLILLO: Esprime riserva sulla perizia del perito agrario De Vivo allegato agli atti, per gli effetti negativi che ha prodotto negli anni.

SEGRETARIO GENERALE: Fa presente che al punto 3 del deliberato si demanda a successivo provvedimento l'individuazione dei terreni.

CETTA: Chiede verifica certificata dei terreni che saranno conferiti all'Azienda.

Paolillo, Cetta, De Caro e Tarallo come dichiarazione di voto approvano con riserva di verifica dei dati allegati alla delibera.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///,

## DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto che qui si intende integralmente trascritta ed approvata;
2. di promuovere la Costituzione dell'Azienda Agro-Silvo-Pastorale-Turistica-Capaccio Paestum Società Cooperativa a responsabilità limitata;
3. di disporre, visto l'articolo 14 della L.R. 17.03.1981 n° 11, l'attivazione delle iniziative previste dagli artt. 5 e 6 della richiamata legge, e procedere con il presente atto al conferimento, in quota capitale, come socio, di una parte delle terre del demanio di uso civico - tra quelle indicate nell'allegato sub A), Relazione Generale conseguente l'esito della verifica dei demani comunali disposta con D.P.R.G. n. 8604 del 19/06/1987 - alla costituenda "Azienda Agro —Silvo —Pastorale —Turistica —Capaccio- Paestum Società Cooperativa a responsabilità limitata; con successivo atto deliberativo saranno indicate e delimitate le terre da conferire in quota capitale ed il disciplinare di regolamentazione dei rapporti tra il Comune e la costituenda società cooperativa ;
4. dare mandato al Sindaco di predisporre ogni atto necessario alla costituzione dell'azienda suindicata, da sottoporre all'esame di una prossima seduta del Consiglio Comunale;
5. di approvare il Piano di sviluppo economico per l'introduzione e regolamentazione di attività plurime produttive da esercitare sui terreni del demanio civico comunale che saranno conferiti in quota capitale alla costituenda Azienda Agro- Silvo- Pastorale-Turistica- Capaccio Paestum Società Cooperativa a responsabilità limitata, allegato sub B;
6. di riservarsi , unitamente all'approvazione dello Statuto , l'approvazione del regolamento previsto dall'art.6 della L. R. 17.3.1981 n. 11 successivamente alla costituzione della suddetta "Azienda", dando comunque atto che lo statuto da approvare dovrà recepire le indicazioni previste dal suddetto articolo 6;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 15, astenuti n. ///, votanti n. 15, voti favorevoli n. 15, voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

La Costituzione dell'Azienda Agro-Silvo-Pastorale, prevista dalla legge regionale n. 11 del 17.03.1981 rappresenta un evento di grande importanza per una corretta gestione delle grandi estensioni di terre comunali gravate da usi civici.

La suddetta Legge Regionale prevede che i beni di uso civico possono, in base a specifici progetti, essere destinati ad attività produttive plurime.

La costituzione dell'azienda sottoforma di cooperativa alla quale potranno aderire altri Enti pubblici ed i cittadini residenti nel nostro Comune, aventi particolari requisiti, consentirà di attuare le opere necessarie, per evitare il definitivo degrado e la distruzione della pineta costiera comunale che rientra nella gestione dell'azienda.

Per realizzare il diradamento e la coltivazione della pineta l'Azienda potrà presentare progetti e richieste di finanziamento sia in sede regionale che in quella europea. Attraverso la riqualificazione della pineta sarà possibile incentivare le attività connesse alla raccolta degli strobili e dei tartufi e si potranno inoltre promuovere anche attività a carattere Silvo-Pastorale.

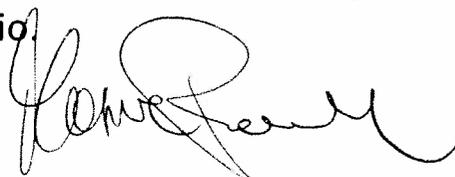
Tra le attività di valorizzazione della pineta, compatibilmente con le normative vigenti, si potranno inserire attività del tempo libero, escursionistiche, e di animazione naturalistica tutte complementari alle attività turistiche comunali.

L'Azienda consentirà ai propri soci di impegnarsi nelle attività che saranno promosse in base agli specifici progetti dei quali alcuni seppure in linea generale, saranno approvati con la delibera oggi in esame al Consiglio Comunale.

La costituzione dell'Azienda, consentirà peraltro anche la valorizzazione di Montesoprano e Montesottano ove, compatibilmente con le vigenti normative, sarà possibile lo svolgimento di attività silvo pastorali, escursionistiche, e quelle della produzione di frutti minori.

L'Azienda, potrà contribuire all'interscambio dei flussi turistici tra la zona costiera, il capoluogo e le aree di montagna. Si potranno così creare le condizioni per la incentivazione del turismo del Capoluogo Capaccio.

Mi sento di affermare che dopo la realizzazione della distribuzione del metano la creazione dell'azienda Agro-Silvo-Pastorale turistica costituisce, una delle iniziative di maggiore rilevanza e di interesse generale per il comune e per la cittadinanza di Capaccio.





# Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

## PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 7) COSTITUZIONE AZIENDA AGRICO SILVO  
PASTORALE TURISTICO - PROVVEDIMENTI

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

*ferverde*

IL RESPONSABILE

*[Signature]*

Data \_\_\_\_\_

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

*[Signature]*

IL RESPONSABILE

*[Signature]*

Data \_\_\_\_\_

All. B

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

**Oggetto: Parere in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Costituzione Azienda Agro-Silvo-Pastorale-Turistica"**

**Il Collegio**

Vista la legge 16.06.1927, n. 1766;

Visto il RD. 26.02.1928, n. 332;

Visto il D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

Vista la legge Regionale della Campania n. 11 del 17.03.1981;

Visto il Decreto del 18.08.1939 del Sottosegretario per la Bonifica Integrale con il quale furono assegnati a Categoria a) e b) di cui all'art. 11 della legge 16.06.1927, n. 1766 estensioni dei demani comunali montuosi e piani gravati da usi civici;

Visto l'esito dell'ultima verifica ai demani Comunali disposta con D.P.R.G. n. 8604 del 19.06.1987 dalla quale, come risulta dall'allegato A-Relazione Generale - redatto dall'istruttore Perito Demaniale, la superficie demaniale gravata da usi civici risulta di ettari 1.076.16.03 dei quali ettari 679.00.57 appartengono al demanio montuoso (Monte Soprano e Monte Sottano) e 397.15.46 al demanio piano;

dato atto che della suddetta complessiva estensione demaniale, ettari 13.80.41 sono stati destinati/e alle attività in esercizio per dieci campeggi (D.G.R.C. n. 1805 del 21.01.1999), ettari 01.12.45 sono stati destinati alla alienazione onerosa in esecuzione di delibera della Giunta Regionale della Campania n° 2418 del 15.04.1997 e D.P.R.G. n° 15229 del 05.06.1997 ed ettari 05.13.54 sono stati destinati al trasferimento oneroso, in favore di n. 81 occupatori, in base a delibera della G.R.C. n° 2463 del 04.04.2000 e delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 17.06.2000;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30.01.1995 ;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 12.04.2010 ;

Acquisito, il parere favorevole di regolarità tecnica reso, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 18/8/2000, n. 267, dal responsabile del demanio e il parere favorevole di regolarità contabile reso dal responsabile dell'area organizzativa III ;

Considerato che l'uso e la valorizzazione dei demani civici comunali costituisce obiettivo di valenza istituzionale Strategica dell'Ente perseguibile attraverso lo svolgimento di attività plurime tese alla produzione di beni e servizi;

Considerato che la L.R. della Campania n. 11 del 17.03.1981 consente di conferire in quota capitale, a Società Cooperative, i terreni gravati da usi civici per lo svolgimento di attività produttive a carattere Agro-Silvo-Pastorale- Turistico:

Considerato che attraverso il conferimento alla società cooperativa della gestione dei suddetti demani civici verrebbe garantita una sana gestione produttiva degli stessi che in un momento di particolare crisi occupazionale come l'attuale creerebbe nuova occupazione mediante la promozione di qualificate attività produttive a valenza ecologica, ambientale, produttiva - agronomica - zootecnica e turistica della foresta costiera e del demanio montuoso;

esaminato

il predetto atto così come proposto, esprimono il parere favorevole in ordine all'approvazione del medesimo.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Segretario Comunale, ed al Responsabile del Servizio Finanziario.

Capaccio, 25 settembre 2013

IL Collegio dei revisori

Dr Aniello D'Uva

Aniello D'Uva

Rag. Domenico Ferraro

Domenico Ferraro

Prof. Alberto Carpio

Alberto Carpio

Il giorno Ventinove del mese di settembre dell'anno in cui si è verificata la morte del Capoluogo, si è riunita la Commissione Bilancio e Finanze appositamente convocata con nota prof. 3448 del 23.09.2013.

Alle ore 12.45, per il prof. di alle adunata facente, sono presenti i componenti: P. Scialoja, Scialoja, Scialoja, Scialoja.

Verificata la presenza del numero legale, si presiede l'adunata aperta al pubblico e si procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale P.V. Punto 5) regolamento comunale per la concessione di prelievi e contributi di qualunque genere ad Enti pubblici e privati.

Al presidente si propone la approvazione del come già approvato dalla Commissione Statuto e regolamento. La Commissione approva.

Punto 6) regolamento comunale sulla celebrazione dei matrimoni civili. Alle ore 12.50 arriva il componente P. Scialoja.

Al presidente si propone la approvazione come già approvato dalla Commissione Statuto e regolamento. La Commissione approva.

Punto 6) Spozzello unico nelle

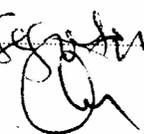
attività (D.R. n. 463/1963-88)  
 art. 5 e Commissioni: verso la liberazione  
 e.c. n. 36/1963 ed approvazione - verso  
 l'Ho di diritto. Il presente progetto  
 approvato con la Commissione  
 della Commissione (anni) Commissione  
 Territoriale. Alle ore 13.03 si allontanano  
 il Componente Fano. La Commissione  
 affiora.

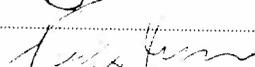
Punto 7): Costituzione del Comitato di  
 lavoro - Territoriale.  
 La Commissione, esaminata la proposta,  
 affiora con la riserva dei Componenti Tarullo  
 e Fano.

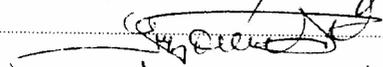
Punto 8): Società Capelli - Fano  
 Liviti - Fano - Fano - Fano - Fano  
 interviene la D. S. - Fano - Fano - Fano  
 Silvano - che relazione nell'argomento.

Alle ore 13.20 si allontanano il Componente  
 Tarullo e il Componente Fano, i quali  
 ritornano ad approvare gli argomenti in  
 e.c. - volta la relazione dell'assessore  
 Palumbo, la Commissione, all'unanimità  
 dei presenti, affiora.

Punto 9): Circolo Speciale Fano -  
 Fano - Fano - Fano - Fano - Fano  
 la relazione dell'assessore Palumbo, appesa  
 all'unanimità dei presenti, affiora  
 nell'atto di liberare, alle ore 13.30,  
 si scioglie.

Il Segretario  


Il Presidente  


Il Componente  
  
 Duca Scatella

ALLEGATO SUB A

PROVINCIA di SALERNO

COMUNE di:

CAPACCIO

VERIFICA AI DEMANI COMUNALI

ALLEGATO A

RELAZIONE GENERALE

D. ISTRUTTORE PERITO DEMANIALE  
p.a. Giuseppe De Vivo

All' Illustrissime Sig. Commissario  
per la liquidazione degli Usi Civici  
N A P O L I

R E L A Z I O N E G E N E R A L E  
sulla verifica delle abusive e occupazioni  
delle terre d' Use Civico del Comune di

CAPACCIO (SALERNO)

PREMESSA

Con Decreto della Giunta Regionale della Campania N° 8604 del  
19/6/87, il Settescritte P.A. GIUSEPPE DE VIVO, veniva nomi-  
nato perite istruttore del Comune di Capaccio, con il compito  
di verificare le abusive occupazioni delle terre d'Use Civico  
ed a ricostituirne la massa demaniale e formulare le proposte di  
legittimazione e/o di reintegra.

All' uopo il Settescritte redige la presente relazione corre-  
data da un ruolo di occupatori legittimabili e reintegrabili e  
dalle necessarie carte planimetriche, il tutto in originale e  
cinque copie.

A seguito della nota di trasmissione dell' 8/7/1987 pret.

N° 10534, con la quale veniva comunicato al Settescritte l'in-  
carico in oggetto, si dava luogo alle opportune ricerche presso  
gli arch-ivi del competente ufficio Usi Civici di Napoli, per  
ricostruire sulla carta, preliminarmente attraverso la consul-

tazione degli atti e dei volumi relativi al Comune di Capaccio,  
la storia delle occupazioni delle terre d'Use Civico in tale  
Comune.

Successivamente si iniziavano le ricerche, le visure e l'acquisto  
presso l' U.T.E. di Salerno delle e particelle con i relativi  
estratti di partita catastale per stabilire la provenienza di  
ciascuna particella oggetto di indagine.

### CONSISTENZA DEL DEMANIO DI CAPACCIO

Allo stato il Settoscritte oltre ad aver ottemperato all'incarico conferitogli con la suocitata delibera, ha preceduto alla verifica del Demanio Piano e del Demanio Montuoso di CA PACCIO, sceverando anzitutto le parti di questi comprensori oggetto di precedenti legittime concessioni che si concretano nelle legittimazioni del 1935 e del 1957, risultando già sceverate dalla massa le parti dei demani oggetto delle anti che quotizzazioni effettuate nel secolo scorso.

#### - Demanio Piano

E' costituita dalla fascia lunga il litorale Tirrenico che dalla foce del fiume Sele segnante confine tra il territorio del Comune di Capaccio con quello di Ebeli, corre da nord a sud per oltre 9 Km. a contatto dell'arenile del demanio marit time dello Stato, per una larghezza variabile dai 100 ai 220 metri.

Le parti legittimate, occupate e libere della fascia del Demanio Piano rientrano nelle seguenti mappe catastali:

7 - 8 - 9 - 10 - 29 - 30 - 31 - 48 - 67 - 68 - 69 - 70;

formanti unica continenza, rientrante nel senso nord-sud nel le contrade successivamente contigue denominate:

Foce Sele - Varelate - Laura - Lupara - Pente di Ferre -

Licinella ed in quelle più a monte della fascia litoranea de

nominate: Torre di Paestum - Torre medievale - Licinella -  
Paestum (zona archeologica).

I terreni legittimati nel 1935 comprendono le seguenti par-  
ticelle dei corrispondenti fogli catastali:

Foglio 7		part.lla 33 (parte) - 34 (parte) - 77 - 86 (parte) oggi 293 - 114 - 115 - 116 - 118 - 119.
Foglio 8	"	44 (parte).
Foglio 9	"	2 (parte).
Foglio 10	"	61.
Foglio 29	"	7.
Foglio 30	"	40.
Foglio 31	"	40/b .
Foglio 48	"	14 (parte).
Foglio 51 (ora 70)	"	5 - 6 - 7 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 21 - 23(parte) - 25(parte) - 26 29(parte) - 52 - 55.
Foglio 52 (ora 67)	"	15 - 16 - 34 - 37 - 38 - 40 - 41 - 42 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 67 71 - 72 - 73 - 74 - 88 - 90 - 91 - 92.
Foglio 53 (ora 68 - 69)	"	3 - 29 - 30 - 31 - 40 - 42 - 45 - 46 47 - 59.

Per quanto riguarda il demanio libero lungo la fascia litoranea, va rilevato che con note del 16 maggio 1935 n° 3790 e 12 luglio 1935 n° 5445 il Commissario per la liquidazione degli usi civici inviò al Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale gli elenchi dei demani liberi del Comune di Capaccio, ricadenti nel comprensorio di bonifica di Sinistra Sele, per la loro assegnazione alle due categorie di cui all' art. 11 della legge n° 1766 del 16/6/1927. Su analoghi pareri dell' Ispettorato Agrario e della Milizia Forestale, il predetto Sottosegretariato delle Bonifiche con decreto del 18/8/1939 dispose che la fascia litoranea dei demani indicati da questo Ufficio poteva assegnarsi alla categoria b), ad eccezione di una fascia litoranea dei demani "Laura e Licinella" ricadente nelle mappe catastali 7 - 8 - 9 - 10 da destinarsi a bosco frangivento a protezione delle colture retrostanti.

Furono pertanto assegnati :

I. - alla categoria a) :

fol. 7	part. 33	Laura incolto	Ett. 9.54.81
"	"	" 34 (parte)	" pasco. cesp. " <u>11.20.23</u>
		a riportare	Ett. 20.75.04

					riporto Ett.	20.75.04
fol.	8 part.	15(parte)	Laura	incolto	"	31.04.86
"	"	16	"	"	"	2.55.00
"	"	2	"	"	"	22.37.00
"	"	46	"	"	"	16.90.00
"	"	50	"	"	"	16.71.53
"	"	40	"	"	"	15.05.95
"	"	40	"	"	"	8.63.02
"	"	5	"	"	"	16.87.69
"	"	23	"	incolto	"	10.35.04
"	"	29	"	"	"	2.45.45
"	"	52	"	"	"	<u>0.31.00</u>
					Ett.	164.01.58

II. - ed alla categoria b) :

fol.	7 part.	34(parte)	Laura	pasc.cesp,	Ett.	6.48.00
"	"	15	"	incolto	"	4.00.00
"	"	16	"	"	"	20.24.59
"	"	2	"	"	"	8.80.20
"	"	46	"	"	"	<u>0.42.34</u>

a riportare Ett. 39.95.13

			riporto	Ettr.	39.95.13
fol. 52	part. 68	Licinella incolto	"	"	0.50.50
51	" 25	" "	"	"	0.16.05
"	" 27	" "	"	"	0.49.80
"	" 28	" pasco.cesp.	"	"	0.23.80
"	" 29	" "	"	"	0.58.14
"	" 30	" "	"	"	0.10.41
"	" 31	" "	"	"	0.35.65
"	" 52	" pascolo	"	"	0.58.26
"	" 59	" pasco.cesp.	"	"	0.04.96
"	" 51	" "	"	"	2.93.80
52	" 65	" "	"	"	1.02.27
"	" 66	" "	"	"	1.50.98
"	" 70	" "	"	"	0.17.08
"	" 43	" "	"	"	06.38
"	" 43	" "	"	"	0.42.20
"	" 39	" "	"	"	0.03.35
32	" 41-43	" "	"	"	20.83.14
32	" 57p.71:42.60"	" "	"	"	34.01.10
48	" 1	" "	"	"	12.31.00
48	" 4-3	" "	"	"	<u>3.94.13</u>

a riportare Ettr. 120.28.13

						riporto Ett.	120.28.13
fol. 48 part. 7-10-11-8	Licinella	pasc.	"			26.66.15	
		cesp.	"				
51	" 2	"	"	"	"	1.00.23	
32	" 40(parte)	"	"	"	"	18.74.50	
32	" 6-20 parte dei n.3.7.65.21.4	"	"	"	"	62.03.52	
7	" 26	"	"	"	"	1.65.62	
"	" 45	"	"	"	"	0.85.30	
53	" 2 fraz.11 e 51	"	"	"	"	9.74.15	
"	" 59	"	"	"	"	0.58.70	
52	" 67-71	"	"	"	"	4.45.41	
51	" 42	"	"	"	"	4.94.03	
52	" 38(parte)	"	"	"	"	1.34.32	
7	" 38	"	"	"	"	7.19.01	
"	" 39	"	"	"	"	2.72.37	
"	" 3	"	"	"	"	<u>0.75.00</u>	
Totale Ett.						264.36.44	

Infine, si precisa che, dalle estensioni complessive risultanti dal succitato decreto di assegnazione a categoria vanno detratte quelle oggetto dei successivi provvedimenti di:

- legittimazione del 5/8/57, 12/9/60, 23/11/68 e 18/7/69 per una estensione complessiva di Ha. 22.90.76
- sdemanializzazione del 7/7/55, 15/7/58 e 23/4/63 per una estensione complessiva di Ha. 8.31.80

- Demanio Montuoso

In questo vasto comprensorio furono legittimati nel 1935 i seguenti terreni:

Foglio 26	part.lla 70 - 71 - 72 - 74 - 75.
Foglio 37	" 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 19 - 22 - 24 - 25 - 26 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 114 - 115 - 116.
Foglio 59	" 3 - 4 - 5 - 7 - 8 - 30 - 40.

Il demanio libero nella plaga montuosa, al netto delle legittimazioni e degli indicati terreni legittimati nel 1935, comprende allo stato la seguente consistenza:

F° 26 -	particella 58	ettari	14.66.02
"	" 59	"	18.82
"	" 65	"	41.70
"	" 73	"	1.90.70
"	" 80	"	<u>98</u>
	a riportare ettari		17.18.22

			riporto ettari	17.18.22
F°	26	- particella	105	ettari 6.75.27
"	36	- "	23	" 1.71.46
"		"	27	" 10.02
"	37	- "	5	" 67.28.92
"		"	6	" 43.54.50
"		"	27	" 7.67.78
"		"	30	" 1.19.36
"		"	31	" 210.58.17
"		"	32	" 37.82.25
"		"	33	" 1.91.45
"		"	34	" 13.42.45
"		"	35	" 2.28.40
"		"	41	" 108.44.19
"		"	42	" 6.05.67
"		"	43	" 3.91.85
"	46	- "	57	" 20.71.10
"	59	- "	13	" 37.62.64
"		"	14	" 25.14.91
"		"	15	" <u>1.23.40</u>
			a riportare ettari	614.62.01

			riporto ettari	614.62.01
F°	59	- particella	16 ettari	7.70
"		"	17 "	42.72
"		"	34 "	15.58.59
"		"	35 "	11.50.49
F°	61	- particella	24 "	<u>36.79.06</u>
			IN UNO ett.	<u>679.00.57</u>

STATO AGRONOMICO DEL DEMANIO

Il sopraggiunger della guerra ed il successivo sbarco delle truppe Alleate ne sconvolsero l'originaria topografia dei luoghi.

Successivamente, nel 1950 circa il Corpo Ripartimentale Forestale attuò il rimboschimento dell'intera fascia litoranea per vastissime superfici. A ciò vanno aggiunte le opere realizzate nella plaga dall' Ente Riforma e dal Conserzio delle Bonifiche, che hanno trasfermato e sostanzialmente migliorato l'economia locale tendente a trasformarsi da agraria a turistica per l'interessamento suscitato dalla locale zona archeologica di Paestum, e per la vicinanza immediata al mare, nelle cui vicinanze sono sorti numerosi alberghi, campeggi e villaggi turistici.

Gli occupatori insediatisi lungo la fascia litoranea non hanno appertate nessuna miglioria ai terreni, anzi, in molti casi hanno provecato la devastazione della pineta comunale.

STATO DELLE OCCUPAZIONI

Alle state la parte di demanio rilevata, risulta abusivamente occupata per complessivi Ha. 21.57.94.

Dette occupazioni arbitrarie di privati sono divise in due distinti stati: il primo comprende n° 10 ditte in possesso di terreni suscettibili di legittimazione per la superficie di Ha 1.58.60; il secondo comprende n° 96 ditte in possesso di terreni privi dei requisiti prescritti per usufruire del beneficio della legittimazione, e pertanto a reintegrarsi a favore del Comune, per la superficie di Ha 19.99.34.

Le singole occupazioni sono state dal Sottoscritto accertate nell'estensione e nei confini anche allo scopo di frazionare eventuali particelle occupate da più occupatori.

Tale frazionamento, oltre ad evidenziarsi nelle carte planimetriche e nei ruoli degli occupatori reintegrabili o legittimabili, viene qui di seguito descritto:

- Foglie 7 particella 33 si fraziona nelle sub-particelle:

33/a di are 24.51; 33/b di are 15.32;

33/c di are 5.00; 33/d di are 1.60;

- Foglie 8 particella 15 si fraziona nelle sub-particelle:

15/a di Ha 1.39.03; 15/b di are 18.80;

15/c di are 1.10;

- Foglie 8 particella 44 si fraziona nelle sub-particelle:

- 44/a di are 6.09;
- Foglio 8 particella 50 si fraziona nelle sub-particelle:  
50/a di are 22.67;
- Foglio 9 particella 2 si fraziona nelle sub-particelle:  
2/a di are 18.94; 2/b di are 18.05;  
2/c di are 11.92; 2/d di are 9.60;  
2/e di are 2.80; 2/f di are 1.57;  
2/g di are 1.34;
- Foglio 9 particella 106 si fraziona nelle sub-particelle:  
106/a di are 2.36;
- Foglio 9 particella 100 si fraziona nelle sub-particelle:  
100/a di are 5.32; 100/b di are 1.69;  
100/c di are 2.48; 100/d di are 1.21;  
100/e di are 0.62;
- Foglio 9 particella 101 si fraziona nelle sub-particelle:  
101/a di are 2.00; 101/b di are 5.26;  
101/c di are 1.69;
- Foglio 9 particella 108 si fraziona nelle sub-particelle:  
108/a di are 17.60; 108/b di are 4.85;
- Foglio 9 particella 109 si fraziona nelle sub-particelle;  
109/a di are 9.24; 109/b di are 9.29;  
109/c di are 3.90; 109/d di are 2.53;  
109/e di are 1.35; 109/f di are 0.30;

- Foglio 9 particella 110 di are 6.16;
- Foglio 9 particella 58 di are 1.20;
- Foglio 10 particella 46 si fraziona nelle sub-particelle:  
46/a di are 49.90; 46/b di are 25.20;
- Foglio 10 particella 196 si fraziona nelle sub-particelle:  
196/a di Ha 1.19.20;
- Foglio 29 particella 50 si fraziona nelle sub-particelle;  
50/a di are 14.49;
- Foglio 30 particella 40 si fraziona nelle sub-particelle:  
40/a di Ha 1.02.47; 40/b di are 18.21;
- Foglio 30 particella 167 si fraziona nelle sub-particelle;  
167/a di are 98.47; 167/b di are 0.51;
- Foglio 48 particella 5 si fraziona nelle sub-particelle:  
5/a di Ha 4.52.68; 5/b di Ha 1.67.60;  
5/c di are 41.01;
- Foglio 48 particella 73 di are 0.78;
- Foglio 48 particella 5/d - 110 - 109 - 108 - 107 centengono le sub-particelle (vedi ruoli e planimetrie allegati);
- Foglio 70 particella 7/a - 7/b - 7/c - 7/d - 8/a centengono le sub-particelle (vedi ruoli e planimetrie allegati);
- Foglio 70 particella 35 si fraziona nelle sub-particelle:  
35 di are 26.00; 35/a di are 0.99;
- Foglio 70 particella 53 di are 0.35;
- Foglio 70 particella 54 di are 0.35;

- Foglio 70 particella 55 si fraziona nelle sub-particelle:

55 di Ha 1.43.33; 55/a di are 5.88;

- Foglio 70 particella 65 di are 1.08;

- Foglio 70 particella 66 di are 2.10;

- Foglio 70 particella 292 di are 10.00;

- Foglio 70 particella 118 si fraziona nelle sub-particelle:

118/a di are 47.62; 118/b di are 15.00;

118/c di are 4.28; 118/d di are 1.95;

118/e di are 1.87; 118/f di are 0.85;

118/g di are 0.73; 118/h di are 0.31;

118/i di are 0.29;

- Foglio 67 particella 395 si fraziona nelle sub-particelle:

395/a di are 0.52;

- Foglio 67 particella 396 si fraziona nelle sub-particelle:

396/a di are 0.10;

- Foglio 67 particella 85 si fraziona nelle sub-particelle:

85/a di are 14.54;

- Foglio 67 particella 191 si fraziona nelle sub-particelle:

191/a di are 13.54; 191/b di are 6.78;

191/c di are 4.50; 191/d di are 4.68;

191/e di are 3.65; 191/f di are 3.59;

191/g di are 3.06; 191/h di are 1.47;

191/i di are 0.81; 191/L di are 3.00;

- Foglio 67 particella 86 di are 2.80;

- Foglio 67 particella 87 di are 2.35;

PROPOSTE DI LEGITTIMAZIONE

Nel corso delle operazioni di verifica si sono acquisite notizie e dichiarazioni riguardanti sia le proposte per la legittimazione che quelle per la reintegra.

Si ritiene comunque ribadire, in questa sede, che sono meritevoli, secondo il Settoscritto, di essere legittimate nel possesso delle rispettive quote solamente le ditte risultanti dall' allegato ruolo dei legittimabili.

Solo per tali quote, concorrere i tre requisiti previsti dall' art. 9 della Legge n° 1766 del 16/6/27 e cioè:

- a) sostanziali e permanenti migliorie ad esse apportate dai rispettivi occupatori;
- b) le zone occupate non interrompono il demanio;
- c) la loro occupazione è ultradecennale.

Circa il primo requisito i terreni legittimabili hanno nel tempo subito una trasformazione adattata al clima locale.

Circa il secondo requisito si ribadisce che le zone occupate non interrompono il Demanio rimanente.

Infine circa il terzo requisito si sottolinea che sono state proposte per la legittimazione gli attuali effettivi occupatori delle terre d'Uso Civico, possedute da oltre un decennio come da informazioni assunte in loco, nonché dalle dichiarazioni degli interessati.

VERBA DI VALUTAZIONE DEI CANONI DI LEGITTIMAZIONE

...clusione della elencazione di tutti gli occupatori, dell'acquisizione di tutti i loro dati anagrafici, della ispezione dei luoghi per stimare lo stato produttivo attuale del terreno e della valutazione delle migliorie apportate, il Sottosegretario ha potuto redigere lo stato generale degli occupatori e determinare, ai sensi dell' art. 10 della legge più sopra citata, i valori in esse indicati con l' attribuire una

- al terreno nell' attuale stato di produttività;
- al terreno senza le migliorie;
- al capitale di affranco;
- al canone annuo.

a) VALORE DEL TERRENO CON MIGLIORIE

Il terreno occupato e migliorato possiede, rispetto alle condizioni originarie, un super valore che gli è derivato dagli interventi essenziali atti ad assicurare la coltura ed in alcuni casi dalla costruzione di pozzi e case rurali. Secondo i prezzi di mercato correnti nella località, si è attribuito in media per i terreni della Piana il valore di Lire 120.000.000 ad ettaro, suscettibile di aumento o diminuzione a seconda delle caratteristiche intrinseche di ciascun appezzamento.

b) VALORE DEL TERRENO SENZA MIGLIORIE

Per il calcolo del valore del terreno senza migliorie bisogna

ovviamente detrarre dai valori sopraindicati quelli delle  
migliorie stesse.

Il valore dei terreni senza le migliorie è di Lire 60.000.000  
ad ettaro (50% del valore con migliorie).

Da ciò deriva che l' aumento di interessi per dieci annuali-  
tà al tasso legale del 5%, e sempre ad ettaro, ammonta a Lire  
3.000.000 annue e per dieci anni a Lire 30.000.000.

c) CAPITALE DI AFFRANCO

Da quanto sopra detto ne consegue che il capitale di affranco  
di un ettaro di terreno ammonta a Lire 60.000.000 + 30.000.000  
ossia 90.000.000 in quanto non è stato corrisposto nessun ter-  
raggio annuo al Comune.

d) CANONE ANNUO

Il CANONE ANNUO, pertanto, da imporre sulle quote legittimabili  
e valutato sempre al tasso legale del 5% ammonta per ogni etta-  
re di terreno a Lire  $90.000.000 \times 5/100 = 4.500.000$  in quanto  
gli occupatori non hanno corrisposto l'annuo terraggio al Co-  
mune.

Dall' annesso stato occupatori risulta attualmente di conseguen-  
za un canone annuo complessivo di Lire 7.135.650 per una esten-  
sione di terra occupata di Ha 1.58.60 legittimabili.

PROPOSTE DI REINTEGRA

Per quanto riguarda le occupazioni di privati per effetto di indebite concessioni di demanio libere effettuate in loro favore dal Comune di Capaccio alle scopo prevalente di incrementare il turismo locale (camping, villaggi, ecc.), i terreni, parte dei quali conserva tuttora la originaria natura pediccola e cespugliosa, risultando privi delle migliorie sostanziali e permanenti previste dal comma a) dell' art. 9 della vigente Legge, si è proposta la reintegra al Comune. Dall' annesso stato occupatori risulta attualmente una estensione di terra occupata di Ha 19.99.34 reintegrabili.

**PIANO DI SVILUPPO ECONOMICO PER LA INTRODUZIONE E REGOLAMENTAZIONE  
DI ATTIVITA' PLURIME PRODUTTIVE DA ESERCITARE SUI TERRENI DEL DEMANIO  
CIVICO COMUNALE DA AFFIDARE IN CONCESSIONE A SOCIETA' COOPERATIVA a.r.l.-  
Azienda Agro-Silvo-Pastorale -Turistica di Capaccio, da costituire ai sensi dell'art. n. 5 - L.R.  
17.3.1981, n.11 =**

Il presente piano previsto dall'art. 5 L.R. 17.3.1981, n. 11, viene proposto in conformità alle indicazioni contenute nella relazione al bilancio di esercizio 1995 approvato con delibera consiliare n. 188 del 23.12.1994 e si prefigge il perseguimento dell'obiettivo programmatico di garantire l'uso plurimo e produttivo del demanio civico costituito dalla pineta costiera e dalle zone montuose dei Monti Soprano e Sottano.

**1) SUPERFICIE INTERESSATA AL PIANO**

La superficie interessata al Piano è costituita dalle plaghe montuose e dalla parte disponibile della foresta costiera comunale, superficie che risulta individuata dagli atti della verifica demaniale disposta con delibera di G.R. del 6.10.1986, n. 7378;

**2) PIANO DI SVILUPPO DEL DEMANIO GRAVATO DA USI CIVICI**

Progetto turistico e Progetto territorio-ecologia-natura-fauna

Circuito turistico Mare-Collina-Monti

Tale sottoprogetto è finalizzato ad integrare sinergicamente le risorse naturali, storiche e ambientali presenti nella fascia costiera e nelle aree montuose.

SI PREVEDE : possibilità di impianti boschivi produttivi - è stato già presentato alla Regione un progetto redatto dal Geom. A. Scanavino;

- possibilità captazione acque; miglioramento dei pascoli - recupero aree boschive ;
- accessibilità mediante rete viaria esistente da ristrutturare ;

**GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI SONO :**

A) raccordo delle diverse attività produttive e turistiche o venatorie con l'esistenza e la crescita della fauna selvatica in modo che quest'ultima non arrechi danni ma che sia fattore attivo di sviluppo.

**B)** impianto di aree faunistiche funzionali alla conservazione del paesaggio ed al miglioramento dell'ambiente, con ripristino per quanto possibile di equilibri ecologici distrutti con conservazione, protezione ed incremento delle specie animali attualmente esistenti e con reintroduzione di specie animali autoctone scomparse recentemente.

**C)** allevamento di animali selvatici a scopo alimentare che producono ottima carne e buon reddito, produzione di selvaggine per ripopolamento ed esercizio di caccia organizzata come ulteriore fonte di reddito.

**D)** Esercizio venatorio su basi ecologiche, con caccia organizzata.

**E)** Incremento del turismo venatorio quale supplementare fonte di reddito della Cooperativa con parallelo incremento del turismo naturalistico, didattico e ricreativo nonché di attività agroturistiche direttamente collegate all'ambiente naturale (visite guidate, apertura sentieri, punti di avvistamento, percorsi a cavallo).

Le linee di intervento che la Cooperativa dovrà seguire sono le seguenti:

- a) censimento della fauna presente : sua consistenza per specie;
- b) analisi della flora e della capacità foraggiera dei boschi e dei pascoli quantità UF: disponibili per periodo dell'anno e per specie animali;
- c) valutazione della capacità faunistica del territorio – le iniziative dovranno uniformarsi agli indirizzi regionali adeguandosi costantemente ad essi;
- d) limitazioni o divieto dell'esercizio venatorio per specie in pericolo di estinzione nella zona;
- e) sorveglianza delle aree di nidificazione, allevamento ed alimentazione e miglioramento di connesse caratteristiche ambientali;
- f) allevamento artificiale o naturale di specie autoctone scomparse in tempi storici, realizzato in accordo con le Associazioni venatorie ed ecologiste;

## **ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO**

Le iniziative da intraprendere per le aree pinetate costiere e aree della plaga montuosa compatibile con le norme di salvaguardia del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per le aree incluse nella delimitazione devono portare alla interazione tra allevamenti faunistici (a scopo alimentare, per ripopolamento, con fini ecologici-turistici ed in funzione venatoria) e attività agro-silvo-pastorali e zootecniche;

La cooperativa al fine di garantire il successo delle iniziative creerà un centro di lavoro per la ricerca, la sperimentazione e diffusione delle nuove tecnologie di allevamento nell'ambito della foresta costiera.

Per la realizzazione delle iniziative previste dal piano di sviluppo la cooperativa chiederà incentivi e finanziamenti previsti dalle vigenti leggi regionali e statali e della normativa CEE.

## **PROGETTO “ NATURA – SALUTE “**

Collegato alle attività produttive ed a tutela ecologiche compatibilmente con le norme del Parco Nazionale del Cilento – Vallo di Diano la cooperativa provvederà alla realizzazione di un parco produttivo di fatto sulle plaghe montuose (679 ha) utilizzandole per zootecnia ed usi silvo-faunistici funzionali.

La cooperativa provvederà alla creazione di un nucleo di ricerca botanica connessa a valorizzazioni produttive;

Finanziamenti : Fondi CEE – P.OP. – L.R. Parchi.

### **PROGETTO SILVICOLTURA**

Oltre al progetto di forestazione di parte del Monte Soprano già presentato dal Comune alla regione per il finanziamento la cooperativa deve prevedere altri successivi interventi di nuova forestazione produttiva e protettiva su basi silvo zootecniche su almeno 150 ha di aree degradate dove è indispensabile l'intervento al fine di assicurare l'equilibrio idrogeologico.

Si dovrà provvedere ai tagli di boschi in base e al piano di assestamento che sarà redatto a cura dell'Ispettorato Forestale.

Si valuterà sotto il profilo tecnico l'esigenza di trasformare cedui e macchie in alto fusto o ceduo ottimale.

### **PROGETTO SILVOZOOTECNIA**

Secondo i nuovi indirizzi dell'uso plurimo produttivo del bosco con la introduzione di nuove tecnologie va prevista:

- a) la semina di foraggere in 100 ha di bosco (di nuova forestazione);
- b) la rigenerazione di 300 ha di pascoli con nuovi ecotipi mediante tecniche moderne e con essenze in collina asciutte, nonché con abbeveratoi e laghetti;
- c) trattamento cascami di bosco per margini;

### **PROGETTO ZOOTECNIA**

La cooperativa provvederà alla creazione di un processo stalla/brado con allevamenti in pascolo e bosco di lungo periodo, realizzando nella stalla lo svezzamento precoce operando il rientro dei vitelli a 13 mesi per ingrasso e delle manze per riproduzione;

Si provvederà alla realizzazione delle stalle con fondi CEE;

Sono inoltre previsti tre ricoveri in prato ed in bosco per la linea stalla/brado prima indicata, in modo da concentrare la stalla per rimonta, svezzamento, ingrasso vitelli, produzione di fattrici;

Si dovrà prevedere la creazione di un allevamento di equini per turismo montano;

Sarà creato un caseificio per la trasformazione del latte;

### **PROGETTO FRUTTI MINORI**

La coltivazione di frutti minori rappresenta una buona occasione di reddito/occupazioni.

La cooperativa può puntare alla cura e raccolta della lavanda, dei funghi, mirtilli, lamponi.

Va incentivata anche la coltivazione delle fragole di bosco predisposte alla propagazione "spontanea".

## TURISMO

Il progetto turismo viene concepito come turismo naturale e culturale in ordine alla fruizione della pineta costiera e delle montagne e tenuto conto degli itinerari turistico-storico-culturali ed ecologico-didattici in concessione con le esigenze di integrare le propensioni ai soggiorni e alle escursioni tra mare e monti.

Va verificata anche la compatibilità di un camping "alto" dislocato nel bosco in area di montagna per garantire ricettività di giovani, ricercatori e per l'accoglimento al termine degli itinerari turistici vuoi montanari che collegati alla costa, in collegamento con un certo equestre per percorsi a cavallo sul Monte Soprano e nella Pineta costiera;

Creazione di allevamento faunistico per scopi didattici da realizzare nella foresta costiera a ciò sistemata e difesa;

Valorizzazione complessiva della pineta costiera sistemando i percorsi, attrezzando alcune aree collegando tutti i flussi turistici con le attività agro-silvo-zootecniche sviluppate nelle aree di montagna;

Tutti i flussi turistici devono trovare quella indispensabile ricettività in un camping "alto", in un ostello ed in alcuni insediamenti agro-turistici e di turismo rurale da creare ;

Ogni attività complementare ad iniziative produttive funzionali dovrà essere concepita come intervento turistico qualificato;

Per la realizzazione di tale progetto si farà ricorso alle provvidenze previste dalle vigenti normative regionali, nazionali e comunitarie.

Allegato B

Allegato B

C)

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO DI VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI DEMANI**

Le soluzioni prospettate dal Piano di Sviluppo Economico (allegato C) rientrano a pieno titolo nel disegno di programmazione economica che riguarda l'uso e la valorizzazione dei demani civici comunali.

Esse assumono un valore strategico, specie per le aree del demanio costiero suscettibile di una concezione di sviluppo dinamico e produttivo.

La valorizzazione della foresta costiera non può prescindere dallo svolgimento di attività finalizzate alla produzione di beni e servizi.

L'abbandono della foresta costiera rappresenta uno dei peggiori aspetti che ha riguardato la gestione delle proprietà comunali.

L'attuale divaricazione tra normative vincolistiche proclamate dagli Enti Sovraordinati e la incapacità di governare una gestione produttiva dell'immenso patrimonio demaniale costiero deve essere opportunamente esaminata al fine di "promuovere adeguate permissività produttive" attraverso interventi a valenza ecologica, ambientale, produttiva agronomica e turistica della pineta.

Continuare a considerare la foresta costiera comunale alla mera stregua di un "parco naturale" senza affrontarne i reali problemi colturali, porterebbe al suo ulteriore degrado.

In un momento come l'attuale, di grande crisi dell'economia locale, è compito, del Comune, proprietario, attivare usi produttivi in grado di governare attività plurime ai più alti livelli tecnologici, con nessi organici tra attività silvo- zootecniche, di valorizzazione naturalistiche e del tempo libero e del turismo.

Queste iniziative rappresenterebbero un rilevante fattore produttivo complementare alle esistenti attività turistiche balneari, alberghiere, culturali e archeologiche.

Le attività produttive plurime ed integrate realizzate, mediante una cooperativa agro-silvo-zootecnica-turistica, rappresentano l'ipotesi operativa sulla quale è possibile fare affidamento per creare un nuovo percorso produttivo della fascia costiera (pineta comunale) capace di incentivare occasioni di occupazione e di reddito.

L'ipotesi progettuale generale prevede complementarità tra la valorizzazione produttiva della foresta costiera e quella del demanio montuoso, costituito da circa 700 ettari, e consente la integrazione tra aree montuose (Monte Soprano e Sottano) e aree costiere foresta pinetata.

L'integrazione tra le attività plurime ed i progetti specialistici descritta, in termini generali, dal progetto di valorizzazione e di sviluppo economico di cui all'allegato B, esalta le peculiarità ecologiche-naturalistiche, agronomiche, produttive e turistiche, e promuove la esaltazione di un nuovo equilibrio tra l'area costiera e quella collinare montuosa.

E' opportuno entrare quindi in una logica diversa da quella del passato affinché si realizzi l'utilizzo razionale dei terreni demaniali che con i loro requisiti di produttività sono portatori di nuova occupazione e di importanti e vantaggiosi redditi.

Le attività plurime, per loro natura, presentano in se risorse inesprese che altrimenti rimarrebbero ancora inutilizzate.

Specifiche attività produttive plurime sono evidenziate dai seguenti "progetti sintetizzati dall'allegato

Tra le attività prese in considerazione dal piano di valorizzazione rientrano a pieno titolo:

- silvicoltura e attività connesse, raccolta e commercializzazione di strobili.
- coltivazione, raccolta e commercializzazione piante officinali;
- raccolta di frutti minori .fragole, funghi, tartufi ecc.
- attività di allevamento e produzione di carni alternative;

svolgimento di attività zootecniche, attività venatorie e di ripopolamento

faunistico.

Caccia organizzata prelievo programmato, incentivazione integrale del ciclo agro-silvo-zootecnico con quello faunistico e turistico.

Nel contesto progettuale l'operatività della cooperativa agro-silvo-pastorale-turistica riveste primaria importanza la ricerca economica, la commercializzazione di prodotti ed il marketing.

Sarà di fondamentale importanza la introduzione di innovazioni tecnologiche, la selezione di piante officinali e quelle dei frutti del sottobosco.

E' opportuno che l'azienda agro-silvo-pastorale-turistica si avvalga della collaborazione degli istituti di ricerca scientifica e delle università e che, almeno ogni anno, il Consiglio Comunale di Capaccio valuti i risultati conseguiti dall'Azienda e fornisca le opportune indicazioni sulle principali iniziative produttive che l'azienda dovrà promuovere.

Avv. Rosario Catarozzi

Dr. Paolo Padino